



Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci
Di arco "Scuotivento Aps"
(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)

L'anno 2022, il giorno 10 del mese di Ottobre, alle ore 21.00, presso la sede sociale della associazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata: modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 per iscrizione al RuntS varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione, Margherita Motta, la quale chiama alle funzioni di Segretario il sig. Sergio Dalla Ca' di Dio. La Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017) per l'iscrizione al RuntS.

Si procede alla lettura, delle proposte di modifica degli articoli del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità, clausola per clausola.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello statuto già in vigore come di seguito indicato:

Art.1 - Dopo "scioglimento individuale del rapporto" si aggiunge: "La variazione di sede legale nello stesso comune non richiede modifica statutaria".

Art.3 - Dopo "previo consenso dei genitori" si sopprime "e comunque non godono del diritto di voto in assemblea"

Delibera dunque il nuovo Statuto sociale nel suo complesso ed il presente atto ne forma parte integrante. La Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI "Milano".

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

La Presidente

Registrazione esente in base all'art. 82, comma 4, decreto legislativo 3 luglio 2017, numero 117 (Codice del Terzo Settore) – Agevolazione relativa all'imposta di registro a favore di Ente del Terzo Settore.

AGENZIA PROVINCIALE DI MONZA
UFFICIO TERRITORIALE DI MONZA
Registrato il 10.10.2022
al N. 3285 Serie 3
Esattile € 0,00

3 3285 10/11/2022

0,00 **TNT22L003285000RI**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TNT



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMB UT MONZA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 3285
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 10/10/2022 REGISTRATO IL 10/11/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3003285

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: MTTMGH82L67F704I MOTTA MARGHERITA
ID. TELEMATICO: TNT22L003285000RI

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94626640158

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD. Progr. DESCRIZIONE

1	001 - T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
	VALORE DICHIARATO : 0,00
	DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:

REGISTRAZIONE VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI CIRCOLO ARCI SCUOTIVENTO APS PER
MODIFICA STATUTO AI FINI ISCRIZIONE RUNTS

Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci del circolo arci "SCUOTIVENTO APS"
(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)

L'anno 2019, il giorno 13 del mese di Ottobre, alle ore 17.00, presso la sede sociale di *Via Monte Grappa 4/b Monza*, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Arci Scuotivento, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 (adeguamento alle nuove disposizioni inderogabili e di introduzione clausole che escludono l'applicazione di disposizioni derogabili);
2. rinnovo cariche;
3. varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione, Margherita Motta, la quale chiama alle funzioni di Segretaria Rossana Currà. La Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale e rinnovare le cariche a seguito di dimissioni del precedente Direttivo. Le modifiche allo Statuto sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Si passa dunque alla trattazione del primo punto.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità, clausola per clausola.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare:

1) l'integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: **"Arci Scuotivento APS"**

2) la modifica dei seguenti articoli dello statuto già in vigore come di seguito indicato:

Art. 1 - si aggiunge alla prima riga dopo Scuotivento, ai sensi del codice del terzo settore (D.lgs 117/2017 di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii"

Si sopprime dalla 5 riga "Non persegue finalità di lucro" fino a "scioglimento" e si aggiunge "ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto"

Art. 2 - si aggiunge alla prima riga dopo "promuovere" "socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità"

Si sopprime da "attività culturalidei propri soci"

Di seguito prima di "tutti i campi..." si introduce

"Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- l'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti;
- l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere;
- l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia;
- la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;
- la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;

- il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
- la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta; la promozione dei gruppi di acquisto solidale ;
- la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
- la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono;
- favorire il corretto mantenimento del benessere psicofisico nella sua totalità.

si aggiunge alla fine "L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/alle soci/ e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo."

E di seguito "L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/alle propri/e associati/e"

Si introduce art.2 bis

" L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Per tutte le attività indicate con le lettere , a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso, spettacoli, rassegne, festival, mostre, convegni, corsi, seminari, eventi , iniziative gastronomiche...

Art. 3 - Si aggiunge dopo "il numero dei soci è illimitato", " e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS"

Art. 6 - si aggiunge dopo il secondo capoverso "discutere ed approvare i rendiconti, esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti."

Art. 7 - si aggiunge alla quarta riga dopo "dell'associazione"

" a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;

- ad osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata."

Si aggiunge alla fine "La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Si sopprime da "le somme " fino a "associativa"

Art. 11 - si aggiunge alla fine "Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."

Art 12 si sostituisce "Il rendiconto" con "il bilancio"

Art.13 si sostituisce "il rendiconto" con "il bilancio"

Art.14 Nell'intestazione si toglie il grassetto "L'assemblea e il Consiglio direttivo" e si mette "Organismi dell'associazione"

Art. 14 - si aggiunge all'inizio: "Sono organismi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Sindaci revisori."

Art.18 - sostituisce "approva il rendiconto economico e finanziario" con "approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale"

Alla sesta riga dopo "elege" si aggiunge , "e revoca" e alla fine dello stesso si aggiunge

"- nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti"

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza"

Art.20 -si sopprime alla fine il grassetto "gli organismi dirigenti"

Art. 21 si aggiunge all'inizio " Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna

condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Art. 23 al primo punto si aggiunge dopo "la rappresentanza legale" " la firma sociale e la rappresenta anche verso i terzi "e si sopprime "ed è responsabile di ogni attività dello stesso"

Art. 24 - si aggiunge al primo capoverso "convocare l'assemblea dei soci"

"- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;"

Art. 24 - si sostituisce il punto tre con il seguente

- si aggiunge

"- predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;

- al sesto capoverso dopo "attività sociali" inserire "tra cui individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;

- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;

- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;

- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo."

Art.26 - Alla sesta riga si sopprime "a discrezione del consiglio" e si aggiunge "la prima assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i membri del Consiglio decaduti"

Art.28 - Alla prima riga si sopprime "è composto da tre membri " e si aggiunge:

è un organismo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto il Collegio dei Sindaci revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

II) Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

III) Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti

IV) Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

V) I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo."

Art. 30 - si aggiunge in fondo: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

Art. 31 - si aggiunge all'inizio "Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS" e si sopprime alla terza riga da "L'Assemblea [...omissis] tra i soci" e si aggiunge "In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo."

3) il nuovo Statuto sociale nel suo complesso, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI "Milano".

Si passa dunque alla trattazione del secondo punto.

Prende parola Margherita Motta che legge uno scritto personale qui riportato:

"Cari soci, ci troviamo qui oggi anche per il rinnovo del consiglio direttivo. Negli ultimi mesi infatti Mattia, Roberta e Paola avevano presentato le proprie dimissioni, per motivi diversi tra loro, e il consiglio in carica, rimasto formato da Stephan, Margherita e Rossana e ha deciso di dimettersi per andare ad elezioni.

Personalmente capite che per me l'ultimo anno è stato particolarmente delicato e intenso, ma ho cercato di portare avanti come potevo le funzioni legate al mio ruolo. Nuove persone si sono affacciate nella conduzione del Circolo e di questo non posso che essere grata, perchè ho potuto delegare con più serenità. Purtroppo il clima in questo nuovo gruppo che cominciava a muovere i primi passi insieme è stato spesso teso, polemico, poco costruttivo. Nell'ultima assemblea ho spiegato che era mia intenzione iniziare un percorso partecipato verso il nuovo direttivo, e credevo davvero fosse la soluzione. Ma col tempo mi sono accorta che alcuni rapporti erano troppo compromessi, alcune persone troppo frustrate e l'entusiasmo davvero sotto i piedi. Non c'erano i presupposti per un percorso perchè non c'era un'idea comune di come portare avanti il Circolo e gestire alcuni processi. E la costituzione di un nuovo Direttivo si faceva davvero urgente, dato la sempre precaria situazione economica e le pecche organizzative.

Scuotivento ha bisogno di una direzione politica forte, di un consiglio solido ed efficiente, in cui i processi decisionali possano sveltirsi e possano essere presi provvedimenti in tempi utili. Certo, abbiamo sempre rivendicato di avere un processo decisionale molto orizzontale, di essere una realtà nata dal basso. E questo siamo e continueremo ad essere, un organismo democratico, un luogo di partecipazione. Ma in alcuni momenti siamo stati troppo allo sbando e non ce lo possiamo permettere.

Quello che vi propongo è una struttura più organizzata con due organi decisionali:

- un livello più politico, il Consiglio Direttivo stretto, che prende le decisioni più urgenti, fortemente rappresentativo verso l'esterno e con una funzione di riferimento interna per tutti i soci, e che si fa anche carico di responsabilità formali ed economiche (ricordiamo che dei debiti in caso di chiusura rispondono personalmente i membri del direttivo).

- un livello più organizzativo e allargato, che comprende le persone che ad oggi si sono prese delle responsabilità precise in associazione e che vogliamo valorizzare, il Coordinamento Operativo. Si occuperà e deciderà su tutti gli ambiti di gestione ordinaria delle attività, individuando al suo interno figure specifiche di riferimento per le diverse aree/funzioni, sviluppando il più possibile partecipazione attiva di tutti i volontari.

L'intenzione dunque è quella di eleggere oggi un Consiglio che sappiamo già come lavora, che ha già condiviso modi e tempi di lavoro, che può prendere decisioni in tempi brevi e senza polemiche, soprattutto in questo momento estremamente delicato per la nostra tenuta economica/gestionale. Ed è per questo che ho proposto alle persone interessate di presentarsi in una lista già definita, che si candida a rappresentare l'associazione e farsi carico delle responsabilità di cui sopra. Allo stesso modo ci piacerebbe oggi individuare e costruire insieme questo cruciale Coordinamento Operativo, basandosi sulle disponibilità dei singoli, che possono mettere in gioco competenze ed esperienze secondo le proprie disponibilità di tempo ed energia.

Naturalmente infine rimane il livello dell'assemblea allargata di tutti i soci che, come abbiamo sempre detto e ribadito, dovrebbe essere il luogo centrale dove elaborare l'identità politico/culturale della nostra associazione, ma che purtroppo per i tanti motivi che conosciamo, non siamo mai stati in grado di vedere decollare. Sarebbe quindi a questo proposito importante sentire i pareri dei presenti rispetto alle prospettive del circolo e dell'associazione in generale."

Margherita Motta elenca poi le persone che si sono proposte per la candidatura:

Alberto Valli
Stephan Greco
Margherita Motta
Anna Porta
Cecilia Banfi
Sergio Dalla Ca' di Dio
Paola Arpago
Simone Raul Luraghi

Paola Arpago prende la parola e ritira la propria candidatura.

Rossana Currà esprime il proprio dissenso per questa posizione e legge un proprio scritto (allegato). Si dimostra disponibile a fare un passo indietro per lasciare il posto al nuovo direttivo ma si dice preoccupata per il futuro dell'associazione e ci tiene a rimanere per vigilare. Anche Luciano Rossetti è perplesso per la decisione, Margherita Motta risponde che è dettata dall'emergenza della situazione dell'associazione. Spiega che comunque le altre persone disponibili a prendersi un pezzetto di organizzazione potranno farlo nel Coordinamento Organizzativo, come Giuseppe Vincensi e Simone Grazioli per quanto riguarda la parte fonica, Massimo Varisco per la gestione bar (in tandem con Raul).

Margherita Motta propone quindi di votare in blocco la lista candidata al nuovo direttivo:

Alberto Valli
Stephan Greco
Margherita Motta
Anna Porta

Cecilia Banfi
Sergio Dalla Ca' di Dio
Simone Raul Luraghi

L'assemblea procede a votazione.

L'assemblea elegge il nuovo Consiglio Direttivo con 12 voti a favore, 4 astenuti e 2 contrari.

Le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere verranno definite al primo Consiglio Direttivo utile.

Margherita Motta chiede se qualcuno è disponibile a far parte del Collegio dei Sindaci Revisori.
Paola Arpago si propone, l'Assemblea approva.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il/la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il/la Segretario/a



Il/la Presidente



Presenti:

Alberto Valli
Stephan Greco
Margherita Motta
Anna Porta
Cecilia Banfi
Sergio Dalla Ca' di Dio
Paola Arpago
Simone Raul Luraghi
Margherita Motta
Alice Rossi
Massimo Varisco
Sara Palermo
Michele Varin
Rossana Valtorta
Rossana Currà
Luciano Rossetti

Per delega

Maria Campani
Maristella Brambilla



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI MONZA
Registrato addì 24 OTT 2019
al N. 3497 Serie 3^e
Su delega del Direttore Provinciale
IL FUNZIONARIO
Marco Santaroli



STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE

ARCI SCUOTIVENTO APS

Definizione e finalità

Art. 1

L'Associazione di Promozione Sociale ARCI SCUOTIVENTO APS (di seguito indicata come Scuotivento o Associazione), costituita ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii in Monza, Via Monte Grappa 4/B è un centro di vita associativa autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e progressista.

L'Associazione ha durata illimitata, non persegue finalità di lucro, non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. **La variazione di sede legale nello stesso comune non richiede modifica statutaria**

Art. 2

Lo scopo principale dell'Associazione è quello di promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, garantendo pari opportunità tra uomo e donna.

L'Associazione si propone ai/lle soci/e come un luogo di incontro intergenerazionale, in cui si inaugurino percorsi di partecipazione fondati sullo scambio e sul confronto, mirati a favorire il rinsaldarsi dei legami sociali e creare esperienze di cittadinanza attiva. Un luogo in cui i/le cittadini/e possano esprimere le loro potenzialità e la loro creatività nel senso più ampio del termine, condividere e valorizzare tempo, esperienze, saperi, strumenti, sogni. Mutualismo e sostenibilità sono pilastri dell'azione di Scuotivento.

Sono finalità dell'Associazione:

- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (e-Inclusion);
- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- l'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti;

- l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere;
- l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia;
- la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;
- la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
- il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
- la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo Settore, dell'educazione al consumo critico; la valorizzazione della pratica della filiera corta; la promozione dei gruppi di acquisto solidale;
- la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
- la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

- la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono;
- favorire il corretto mantenimento del benessere psicofisico nella sua totalità.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento dell'Associazione.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune.

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/lle soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/lle propri/e associati/e.

Art. 2 bis

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei/lle propri/e associati/e, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi,
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"

Per tutte le attività indicate con le lettere, a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso, spettacoli, rassegne, festival, mostre, convegni, corsi, seminari, eventi, iniziative gastronomiche...

I/le soci/e

Art. 3

Il numero dei/le soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professione.

I minori di diciotto anni possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso dei genitori

Agli/le aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione dello Statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Art. 4

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

Entro trenta giorni dalla presentazione, salvo parere contrario del Consiglio Direttivo, che dovrà esprimerne i motivi, la qualifica di socio/a diverrà effettiva e, previo il pagamento della quota sociale, al/la nuovo socio/a verrà consegnata la tessera sociale ARCI ed il nominativo verrà annotato nel libro soci. È fatto espresso divieto di associare temporaneamente.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato/a potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Art. 6

I/le soci/e hanno diritto a:

- Frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- Riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- Discutere ed approvare i rendiconti, esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
- Approvare le modifiche allo Statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti;
- Eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima della convocazione della stessa.

Art. 7

Il/la socio/a è tenuto/a:

- al pagamento della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del regolamento interno;

- ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irreprensibile condotta civile e morale all'interno dei locali dell'Associazione;
- a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
- ad osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli Organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 8

La qualifica di socio/a si perde per: decesso; mancato pagamento della quota sociale; espulsione o radiazione; dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la socio/a, mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- Inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- Denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/lle suoi/sue soci/e;
- L'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- Il compromettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- L'appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- L'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei/lle soci/e.

Patrimonio e rendiconto

Art. 11

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- Beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- Contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- Fondo di riserva.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 12

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 Gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 20 Aprile successivo.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art. 13

Il bilancio dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria dell'Associazione con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci. Il residuo attivo sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative e/o per nuovi impianti o attrezzature istituzionali previste dallo Statuto.

Organismi dell'Associazione

Art. 14

Sono organismi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Sindaci revisori.

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo decisionale dell'Associazione. Partecipano all'Assemblea tutti i/le soci/e che alla data di convocazione dell'Assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da inviare ad ogni socio/a almeno 15 giorni prima.

Art. 15

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/le soci/e con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 16.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

Art. 16

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/le soci/e, è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei/le soci/e con diritto di voto ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei/le partecipanti. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 31.

Art. 17

L'Assemblea è presieduta da un/a presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/le soci/e presenti con diritto di voto.

L'Assemblea:

- Nomina gli scrutatori;
- Decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle urne.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dai/lle soci/e.

Art. 18

L'Assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Aprile. Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:

- Approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- Approva le linee generali del programma di attività ed il relativo documento economico di previsione;
- Elegge e revoca gli organismi direttivi (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori, Collegio dei Proviviri o dei Garanti) alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi, scelti fra i soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il/la socio/a con la maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione;
- Nel caso di cui sopra, elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.
- Nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Art. 19

L'Assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto. L'Assemblea dovrà avere luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art. 20

Dalle deliberazioni assembleari dovrà essere fatto relativo verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e lì resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale dell'Associazione.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del Codice Civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni. È composto da un minimo di cinque membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività prevalente volontaria di cittadini/e soci/e o non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- Il/la Presidente: ha la rappresentanza legale, la firma sociale e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio. Al/la Presidente sono conferiti i poteri di rappresentanza ai sensi dell'art. 36 – 2° comma del Codice civile.
- Il/la Vicepresidente: coadiuva il/la Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- Il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il/la Presidente; presiede il Consiglio in assenza del/la Presidente e del/la Vicepresidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 24

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei soci;
- eseguire le delibere dell'Assemblea.
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento di previsione;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- deliberare circa l'ammissione dei/lle soci/e;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali tra cui individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad esso affidati.

- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso e, straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del/la Presidente. Le sedute sono valide quando vi intervengono la maggioranza dei Consiglieri, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del/la Presidente e del/la Segretario/a e tale registro va tenuto a disposizione dei/le socie.

Art. 26

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal/la socio/a risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i membri del Consiglio decaduti. La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 27

Il Collegio del Probiviri o Garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diversi da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'Associazione, sulle violazioni dello Statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle deliberazioni. Può deliberare l'espulsione dei/le soci/e deferiti al Collegio, ai sensi dell'art. 9. Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

Art. 28

Il Collegio dei Sindaci Revisori è l'organismo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS.

I) Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto il Collegio dei Sindaci Revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

II) Le cariche di Consigliere/a e Sindaco Revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del Codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice

civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

III) Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

IV) Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci.

V) I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione.

Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Si riunisce ordinariamente tre volte l'anno (ogni quattro mesi) e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

Art. 29

I Sindaci Revisori ed i membri del Collegio dei Garanti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Art. 30

Le cariche di Consigliere, Sindaco Revisore e membro del Collegio dei Garanti sono incompatibili fra di loro. Per questi ruoli sono previsti solo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni esercitate per conto dell'Associazione.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Scioglimento dell'Associazione

Art. 31

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti dei/le socie aventi diritto di voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto

al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni finali

Art. 32

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea ai sensi del Codice civile delle leggi vigenti.

3 3497 24/10/2019

0,00 **TNT19L003497000MD**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TNT

